

 **Il retroscena**

## Da Casaleggio la tentazione di un'altra lista Poi l'idea cade

di **Emanuele Buzzi**

Una giornata intensa per sbrogliare una matassa complicata. Sei ore di riunione a Milano tra mattina e pomeriggio. Presente Davide Casaleggio, che dribbla le domande su Genova e dice: «Sono contento per come è andata a Ivrea». Con lui lo staff e David Borrelli, deputato europeo e membro dell'Associazione Rousseau. Beppe Grillo è in contatto costante. I nodi da sciogliere non sono semplici. Uno solo è il punto fermo, come viene ribadito poche ore dopo dal blog: «Cassimatis non sarà candidata» per il Movimento. I 5 Stelle faranno ricorso e, nel caso che sia rigettato, seguiranno l'«esempio Sardegna». Ossia la scelta di non candidarsi sotto la Lanterna (come era accaduto alle Regionali 2014 sull'isola), una scelta dolorosa che Grillo vorrebbe evitare a ogni costo. Proprio per questo nella discussione febbrile viene accarezzata anche un'idea — poi scartata — in grado di spiazzare: correre a Genova con un altro simbolo riconducibile al mondo dei pentastellati. Ipotesi abbandonata perché pericolosa come precedente. Ciò che è certo è che la vicenda Cassimatis lascerà i suoi segni: nei 5 Stelle da alcuni giorni, già prima della sentenza, si sta valutando di introdurre nuovi parametri per le Amministrative in modo che non si possa ripetere uno scenario simile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

